

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

- 7^a (Lavori pubblici, trasporti, poste e marina mercantile)
e
8^a (Agricoltura)

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 1968

Presidenza del Presidente della 7^a Comm.ne
GARLATO

Intervengono il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord Pastore ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Angrisani e per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 9,55.

IN SEDE REFERENTE

- « **Provvedimenti straordinari per la Calabria** » (2526-Urgenza).
- « **Provvedimenti per il completamento del piano di interventi straordinari a favore della Calabria** » (1795), d'iniziativa del senatore Basile.
- « **Provvedimenti straordinari per la Calabria** » (1985), d'iniziativa dei senatori Militerni ed altri.
- « **Provvedimenti per l'attuazione di un piano organico di difesa del suolo in Calabria** » (2199), di iniziativa dei senatori Scarpino ed altri.
- « **Proroga con modifiche ed integrazioni delle leggi 26 novembre 1955, n. 1177, e 10 luglio 1962, numero 890, sui provvedimenti straordinari per la**

Calabria » (2591), d'iniziativa dei senatori Spezzano ed altri.

(Esame e rinvio).

Le Commissioni riunite, esaurita la discussione generale nella precedente seduta in sede deliberante, iniziano l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2526.

Il senatore Basile illustra il proprio emendamento sostitutivo dell'articolo 1, chiarendo che esso è inteso a sottolineare la preminente finalità, nell'ambito degli interventi previsti nel disegno di legge, della difesa del suolo.

Il senatore Spezzano propone di votare separatamente l'ultimo comma dell'emendamento, essendo a suo avviso accettabile la riserva, in esso contenuta, a favore della Calabria, del 10 per cento di tutti gli interventi che si effettueranno nel Mezzogiorno d'Italia.

I relatori, senatori Deriu e Carelli, nonchè il ministro Pastore si dichiarano contrari all'emendamento che, posto ai voti per parti separate, non è approvato.

Il senatore Scarpino illustra quindi il proprio emendamento sostitutivo del primo comma dell'articolo, sottolineando il richiamo in esso contenuto alla Regione calabrese; ad avviso dell'oratore, tale istituto, oltre a trovare logica corrispondenza nel disegno di legge concernente la elezione dei Consigli regionali nelle Regioni a statuto normale, rappresenta l'insostituibile strumento democratico per un effettivo soddisfacimento delle necessità delle popolazioni calabresi.

Prendono quindi la parola: il senatore Spezzano, che, dopo aver posto in luce l'altro elemento qualificante dell'emendamento in questione (e cioè l'affermazione che fine esclusivo del disegno di legge debbono ritenersi gli interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio), fa presente l'esigenza, da lui più volte ribadita, della creazione di parchi nazionali nella regione calabrese; i senatori Salerni e Basile, i quali dichiarano di concordare sul tema relativo ai parchi nazionali; il senatore de Unterrichter, il quale illustra i motivi per cui, a suo avviso, le finalità dei parchi nazionali non coincidono con quelle della difesa del territorio; infine, i senatori Bolettieri e Adamoli.

Replicano quindi agli oratori intervenuti il relatore per la 7^a Commissione, senatore Deriu, il quale si dichiara contrario all'emendamento, e il relatore per l'8^a Commissione, senatore Carelli, il quale esprime, tra l'altro, l'opinione che un accordo tra maggioranza ed opposizione potrebbe essere raggiunto attraverso l'espressa indicazione, in cifre percentuali o assolute, delle somme da destinare, sullo stanziamento globale, agli interventi per la difesa del suolo.

Prende successivamente la parola il ministro Pastore. Dopo aver sottolineato la inopportunità di legiferare con riferimenti ad istituti ancora inoperanti, l'oratore esprime avviso contrario all'emendamento in questione, pur dichiarandosi disposto a valutare positivamente la proposta del senatore Carelli; circa il problema dei parchi nazionali il rappresentante del Governo, pur manifestando qualche dubbio sulla opportunità di inserire anche questa finalità nel provvedimento in discussione, invita il senatore Spezzano a formulare un emendamento sul quale farà poi conoscere il suo pensiero.

L'emendamento del senatore Scarpino viene quindi posto ai voti e respinto.

Il Presidente dà lettura di tre emendamenti subordinati proposti dai senatori Scarpino ed altri: il primo di tali emendamenti è dichiarato precluso, mentre il secondo viene ritirato dai presentatori ed il terzo è respinto.

Parimenti, è respinto un emendamento sostitutivo proposto al secondo comma dagli stessi senatori.

La votazione dell'articolo 1 è quindi rinviata in attesa che il ministro Pastore si esprima in merito all'emendamento relativo ai parchi nazionali, preannunciato dal senatore Spezzano.

Si passa quindi all'articolo 2.

Dopo interventi del presentatore, dei senatori Lombardi e Basile e del ministro Pastore, è approvato l'emendamento formale proposto dal senatore Carelli al primo comma.

Il senatore Spezzano, dopo aver dichiarato di rinunciare ad una proposta di soppressione della lettera c), illustra il suo emendamento subordinato, sottolineandone l'aspetto peculiare inteso a favorire, attraverso la ricomposizione fondiaria, la formazione di aziende a proprietà coltivatrici, di aziende consortili agro-silvo-pastorali e di cooperative agricole.

Il ministro Pastore chiarisce le ragioni per le quali ritiene di non poter accogliere l'emendamento; peraltro, al fine di venire incontro alle esigenze poste in luce dal senatore Spezzano, suggerisce di precisare che i benefici previsti nella lettera c) mirano prioritariamente alla formazione di aziende diretto-coltivatrici e cooperative.

L'emendamento subordinato illustrato dal senatore Spezzano è quindi respinto; parimenti, è respinto l'emendamento presentato in via ulteriormente subordinata dai senatori Scarpino ed altri.

È invece accolto l'emendamento proposto dal ministro Pastore.

Il senatore Tortora illustra successivamente un emendamento inteso a sancire che gli interventi previsti dalla lettera c) saranno effettuati in armonia con l'opera di riforma fondiaria e nell'ambito dei piani zonal predisposti dall'Ente di sviluppo.

Dopo interventi dei senatori Spezzano, Basile e Bolettieri, del relatore Carelli e del Ministro, il senatore Tortora dichiara di ritirare l'emendamento.

Il senatore Scarpino illustra poi il proprio emendamento soppressivo della lettera d); a suo giudizio, infatti, gli interventi in essa previsti non rientrano nel quadro delle finalità che il provvedimento intende perseguire.

Dopo che il senatore Basile ha dichiarato di astenersi dalla votazione, il relatore Deriu ed il ministro Pastore si dichiarano contrari

all'emendamento che, posto ai voti, è respinto.

Il senatore Spasari dichiara quindi di ritirare l'emendamento aggiuntivo di una lettera e) da lui presentato.

Il senatore Bolettieri illustra l'emendamento aggiuntivo da lui presentato, chiarendo che esso è inteso a facilitare la formazione dell'elemento umano, indispensabile, a suo giudizio, per una efficace lotta all'erosione del suolo.

Il sottosegretario Antoniozzi propone un *sub* emendamento inteso ad aggiungere, dopo la parola: « difesa », le seguenti: « e valorizzazione ».

Dopo un intervento del senatore Salerno, il senatore Spezzano fa presente la necessità di chiarire che l'emendamento in questione, modificato nel senso proposto dall'onorevole Antoniozzi, non riguarda gli Enti di sviluppo.

Dopo un intervento chiarificatore del sottosegretario per l'agricoltura, il ministro Pastore dichiara di accogliere il testo modificato dell'emendamento in questione che, posto ai voti, è approvato.

È successivamente dichiarato precluso lo emendamento sostitutivo del secondo comma proposto dal senatore Basile.

È invece respinto un emendamento aggiuntivo al secondo comma proposto dai senatori Scarpino ed altri.

Il senatore Spezzano illustra l'emendamento principale da lui proposto al quinto comma, inteso a concedere anche ai Comuni ed ai loro consorzi nonché alle Comunità montane la possibilità di acquistare o espropriare, utilizzando i fondi di cui all'articolo 18, terreni nudi o boscati.

Dopo interventi del sottosegretario Antoniozzi, il quale ritiene pericolosa una concorrenza in questa materia tra l'Azienda di Stato per le foreste demaniali e gli enti cui ha fatto richiamo il senatore Spezzano, e del ministro Pastore, che si dichiara contrario all'emendamento, questo, posto ai voti, è respinto.

Il senatore Spezzano dichiara quindi di ritirare l'emendamento subordinato da lui proposto al quinto comma.

I senatori Basile e Spasari illustrano gli emendamenti, da essi separatamente proposti, miranti a porre a totale carico dello Stato la costruzione, il riattamento o l'am-

modernamento di strade vicinali o interpoderali al servizio di aziende agricole.

Dopo interventi del sottosegretario Antoniozzi e del relatore Carelli, su proposta del Presidente, il quale rileva che le modifiche in esame sono connesse ad altre presentate dagli stessi senatori Basile e Spasari all'articolo 7, gli emendamenti sono accantonati ed è di conseguenza rinviata la votazione dell'articolo 2.

Senza discussione sono invece approvati gli articoli 3 e 4, dopodichè il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 13.

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 1968

Presidenza del Presidente
SCHIAVONE

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Bertinelli e i Sottosegretari di Stato per l'interno Ceccherini e Gaspari.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale » (2335), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il senatore Zampieri riferisce ampiamente, in senso favorevole, sul disegno di legge: pur rilevando che secondo la più corretta tecnica legislativa non sarebbe consigliabile aggiungere norme legislative a disposizioni contenute in un decreto presidenziale, il relatore, considerate le finalità del provvedimento, il quale disciplina una materia che veramente necessita di regolazione, dichiara urgente concluderne rapidamente l'iter.

Successivamente, i senatori Zampieri, Palumbo, Giraud e Battaglia chiedono al relatore numerosi schiarimenti e notizie: il se-

natore Bisori, dal canto suo, afferma che le norme in discussione dovrebbero prorogare nel tempo disposizioni già colpite da desuetudine; pertanto, egli soggiunge, vi è da dubitare che il disegno di legge in esame possa trovare pratica applicazione, soprattutto perchè il termine contenuto nell'articolo 1 si riferisce ad un periodo di tempo troppo breve.

Anche il senatore De Michele chiede che venga meglio precisato l'esatto significato della parola « documenti » più volte richiamata nel disegno di legge e che siano chiariti i criteri cui effettivamente il Governo intende attenersi nel dare attuazione al disposto del provvedimento.

Infine la Commissione, accogliendo la proposta del senatore Gianquinto, decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione, per dar modo al Governo di pronunciarsi sulle questioni insorte nel corso del dibattito.

« **Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza** » (1482-B), d'iniziativa dei senatori Picardi ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce ampiamente il senatore Lepore, esortando la Commissione ad approvare senza indugio le modificazioni apportate al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento.

La senatrice Giuliana Nenni, a nome del Gruppo socialista, dichiara di associarsi alle favorevoli conclusioni del relatore.

Prende successivamente la parola il senatore Battaglia il quale, pur dichiarandosi favorevole allo spirito animatore dell'articolo 2 aggiunto dalla Camera dei deputati al testo approvato dal Senato, afferma che con la norma oggetto di tale articolo non si risolve il problema da lui già sollevato con la presentazione del disegno di legge n. 1498, perchè rimangono esclusi dai benefici alcuni ufficiali, non meno benemeriti di quelli contemplati nell'articolo stesso. L'oratore chiede al rappresentante del Governo se sia possibile prorogare di almeno un triennio i benefici recati dall'ar-

ticolo 2, evitando così l'ingiustizia di precludere a numerosi e meritevoli ufficiali l'accesso a modesti benefici di carriera. Alla richiesta si associano i senatori Gianquinto e Bartolomei: in particolare, il senatore Bartolomei ricorda che già in occasione della precedente discussione del disegno di legge la Commissione si è espressa in senso favorevole ad una completa equiparazione del trattamento di tutti gli ufficiali di Pubblica Sicurezza, qualunque sia la loro provenienza.

Dopo un ulteriore intervento del senatore Battaglia che chiede al sottosegretario Ceccherini se il Governo è disposto ad impegnarsi a presentare (o ad appoggiare) un disegno di legge tendente a prorogare di tre anni i benefici previsti dall'articolo 2, il rappresentante del Governo replica ai precedenti oratori dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge senza alcuna modificazione, ed affermando che un ordine del giorno della natura di quello preannunciato dal senatore Battaglia potrebbe essere accolto come raccomandazione.

Si apre quindi un ampio dibattito, nel quale ripetutamente intervengono i senatori Bartolomei, Palumbo e Gianquinto, il relatore Lepore, il sottosegretario Ceccherini e il Presidente Schiavone: al termine della discussione, la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

Viene altresì approvato — con l'astensione dal voto del senatore Bonafini — un ordine del giorno presentato dai senatori Battaglia, Palumbo, Bartolomei e Preziosi nel quale si invita il Governo a provvedere con apposita iniziativa legislativa alla proroga, per un triennio, dei termini contenuti nell'articolo 2 del disegno di legge, nonchè a porre in essere i provvedimenti idonei a sistemare definitivamente e secondo criteri di giustizia la posizione di tutti i componenti il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Il sottosegretario Ceccherini aveva dichiarato di accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione ad un impegno di studio del problema, che il Governo esaminerà con il consueto spirito di comprensione e di benevolenza.

« **Riordinamento del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza** » (1949), d'iniziativa del senatore Angelilli.

(Discussione ed approvazione).

Senza dibattito, accogliendo le favorevoli conclusioni del relatore, senatore Lepore, la Commissione approva il disegno di legge in un nuovo testo che lo stesso proponente, d'accordo con il Governo, ha presentato.

« **Disposizioni straordinarie riguardanti il trattamento economico dei dipendenti dei comuni e delle provincie** » (2580), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Giraud riferisce ampiamente sul disegno di legge, che giudica meritevole di approvazione: il relatore, peraltro, prospetta alla Commissione l'opportunità di emendare il primo comma dell'articolo 1 nel senso di sostituire le parole: « provvedimenti delle rispettive amministrazioni »: con le altre « deliberazioni degli organi competenti ».

Il senatore Gianquinto, dal canto suo, pur dichiarandosi nella sostanza non contrario al disegno di legge, propone di sopprimere l'articolo 2, nonché di modificare il primo comma dell'articolo 1 nel senso di sostituire le parole: « a qualsiasi titolo dovuti », con le altre: « esclusi gli aumenti afferenti a scatti ed a progressioni in carriera ». Il senatore Ajroldi giudica invece indispensabile approvare il disegno di legge senza alcuna modificazione, in considerazione dei principi di equità e di moderazione cui si ispira, nonché dell'esigenza di dar vita ad una sanatoria veramente funzionale.

Anche i senatori Zampieri e Palumbo si dichiarano d'accordo con il senatore Ajroldi: in particolare, il senatore Palumbo chiede alcuni schiarimenti al ministro Bertinelli e preannuncia un ordine del giorno nel quale s'invita il Governo a considerare l'opportunità di rendere pensionabile, con apposita iniziativa legislativa, gli assegni di cui al primo comma dell'articolo 1, secondo le disposizioni vigenti per i dipendenti dei comuni e delle provincie, nella misura in cui vengono percepiti al momento del collocamento a riposo.

Successivamente, il senatore Bonafini, a nome del Gruppo socialista, e il senatore

Lessona, a nome di quello del Movimento sociale, dichiarano che voteranno a favore del disegno di legge.

Infine il ministro Bertinelli, replicando ai precedenti oratori, esorta la Commissione ad approvare il disegno di legge senza alcuna modificazione.

Si passa quindi alla votazione dei singoli articoli.

Respinti gli emendamenti proposti dal senatore Gianquinto, gli articoli 1 e 2 sono approvati senza modificazioni: anche l'articolo 3 è poi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Insieme con l'ordine del giorno presentato dal senatore Palumbo e accettato dal Governo come raccomandazione allo studio del problema nell'ambito dell'esame delle leggi delegate sul trattamento dei pubblici impiegati, viene infine approvato, con l'astensione dal voto del Gruppo comunista, il disegno di legge nel suo complesso.

« **Modifiche alle disposizioni della legge 10 febbraio 1962, n. 66, del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1329, e della legge 10 agosto 1964, n. 718, relative all'accertamento del "visus" dei ciechi civili** » (2248), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri.

(Seguito della discussione ed approvazione).

La Commissione aderisce alla proposta del relatore Pennacchio, di modificare gli articoli 1, 3 e 6 del provvedimento, con ciò eliminando ogni possibilità di contrastanti interpretazioni ed integrando opportunamente disposizioni non abbastanza chiare nell'attuale stesura.

Il disegno di legge viene quindi approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 13,35.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 1968

Presidenza del Presidente
BERTONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Valsecchi Athos.

La seduta ha inizio alle ore 9,55.

IN SEDE REFERENTE

« **Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1151, concernente la proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte** » (2603).

(Esame).

Riferisce il senatore Cuzari, ricordando i precedenti del provvedimento, che proroga per due anni il trattamento tributario privilegiato per le banane somale, e proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Il senatore Gigliotti riconferma l'opposizione del Gruppo comunista al ricorso al decreto-legge in luogo di un disegno di legge ordinario. Dopo che il sottosegretario Valsecchi ha esposto le ragioni di solidarietà verso la Repubblica somala alla base del provvedimento, la Commissione dà mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea.

« **Conversione in legge del decreto-legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili** » (2608).

(Esame).

Il senatore Martinelli riferisce sul provvedimento, che modifica il regime fiscale dei filati di talune fibre tessili, istituendo un'aliquota più ridotta. Dopo talune osservazioni relative alla qualità e composizione dei prodotti in esame, ed altre sulle disposizioni concernenti i fabbricanti e le pene previste per le infrazioni, il relatore propone la soppressione dell'articolo 21 del decreto-legge, relativo all'applicazione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine; tale norma, infatti è divenuta pleonastica in quanto connessa ad un più vasto provvedimento dal quale quello in esame è stato stralciato. Il senatore Pellegrino ribadisce le critiche del proprio Gruppo — che si riserva di intervenire in Aula — sull'abuso nel ricorso ai decreti-legge.

Dopo che il sottosegretario Valsecchi ha aggiunto taluni chiarimenti e si è dichiarato d'accordo sulla proposta soppressione, la Commissione dà mandato al senatore Martinelli di riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata "una tantum" per prodotti tessili** » (2206).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il sottosegretario Valsecchi, riprendendo la discussione sul disegno di legge in titolo, espone l'avviso del Governo sugli emendamenti proposti in una precedente seduta dal senatore Martinelli, e dichiara di accettare quelli relativi all'articolo 1 e quelli proposti come articoli 2 e 3, mentre si dichiara contrario all'emendamento proposto come articolo 4, che viene ritirato dal proponente.

La Commissione approva quindi i tre articoli del disegno di legge nella formulazione accolta dal Governo ed il disegno di legge nel suo complesso.

« **Trattamento tributario per le provviste di bordo** » (2459), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Martinelli sul provvedimento, volto ad eliminare una discriminazione esistente per le provviste di bordo su navi in esercizio od aerei nazionali. Il presidente Bertone chiede se esista un controllo sulla quantità di prodotto destinato alle provviste di bordo, ricevendo dal relatore l'assicurazione che le suddette provviste sono controllate in base alle leggi doganali, mentre il sottosegretario Valsecchi precisa che l'inciso « su linee internazionali » deve essere interpretato come relativo soltanto agli aerei.

La Commissione approva quindi il provvedimento nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno** » (1546).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il sottosegretario Valsecchi dichiara che in accoglimento di una richiesta formulata dal Gruppo comunista, mette a disposizione della Commissione l'elenco delle ditte interessate al provvedimento e dei materiali da esse importati e chiede l'approvazione del provvedimento.

La Commissione approva quindi il disegno di legge, con l'astensione del senatore Pelle-

grino e con una modifica proposta dal Governo all'articolo 5, relativa alla copertura finanziaria.

La seduta termina alle ore 11,35.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 1968

*Presidenza del Presidente
BUSSI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Malfatti.

La seduta ha inizio alle ore 10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In apertura di seduta il senatore Banfi propone che la Commissione svolga uno studio sul problema degli investimenti di capitali stranieri nell'industria italiana, in modo da predisporre una base di conoscenza che consenta, in futuro, alle nuove Camere di assumere eventuali iniziative in questo settore. Aggiunge che si potrebbe affidare ad un apposito comitato l'incarico di predisporre il necessario materiale.

Il senatore Zannini manifesta alcune perplessità sulla proposta del senatore Banfi, motivandole con la esiguità dei tempi di lavoro a disposizione del Parlamento; suggerisce quindi, in via alternativa alla proposta stessa, di invitare il Ministero dell'industria a svolgere la ricerca in questione. Informando la Commissione dei risultati raggiunti, conclude ponendo in rilievo anche l'opportunità di estendere l'indagine al settore della distribuzione commerciale.

Il senatore Mammucari dichiara di concordare con la proposta del senatore Banfi, resa a suo avviso attuale dalle vicende della sterlina e dalle recenti restrizioni all'esportazione del dollaro.

Il sottosegretario Malfatti, prendendo atto delle proposte emerse nel dibattito, dichiara di concordare sull'opportunità dell'indagine suggerita dal senatore Banfi, assicurando che il Ministero dell'industria, commercio inter-

no ed artigianato offrirà tutta la collaborazione possibile alla Commissione; fa presente, infine, che il CNEL ha già esperito un'indagine nel settore commerciale.

Il presidente Bussi dichiara di condividere la proposta del senatore Banfi, prende atto del suggerimento del senatore Zannini e della posizione assunta dal rappresentante del Governo e comunica che farà presente al Presidente del Senato l'orientamento della Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche all'articolo 6 della legge 11 agosto 1960, n. 933, istitutiva del Comitato nazionale per la energia nucleare » (stralciato dal disegno di legge: " Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 150 miliardi per il quinquennio 1965-69 e di un contributo statale di lire 7.500 milioni per il periodo finanziario 1° luglio-31 dicembre 1964 e modifiche alla legge 11 agosto 1960, n. 933" [962]) (962-bis).

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Zannini, dopo avere brevemente riepilogato l'iter del disegno di legge e dopo aver illustrato i lavori della Sottocommissione a suo tempo nominata per approfondire il problema, espone alla Commissione le linee generali delle numerose e sostanziali modifiche al provvedimento formulate in sede di Sottocommissione.

Si sofferma quindi con maggiore ampiezza sui punti fondamentali della ristrutturazione del Comitato nazionale per l'energia nucleare; essi consistono: a) nel mutamento della denominazione CNEN in ENEN; b) nella variazione apportata agli organi direttivi dall'Ente; c) nei nuovi compiti affidati a quest'ultimo, perchè non si allontani dal mondo della produzione industriale e della ricerca scientifica; d) nella nuova sistemazione proposta per il personale.

Conclude proponendo di approvare il testo formulato dalla Sottocommissione con alcune varianti da lui stesso suggerite.

Il presidente Bussi ringrazia il relatore, il rappresentante del Governo ed i membri della Sottocommissione per l'efficace lavoro svolto e fa presente che, prima di passare all'esame degli articoli, sarebbe bene informare la Presidenza del Senato della importanza delle modificazioni proposte dalla

Sottocommissione al disegno di legge numero 962-bis.

Il senatore Francavilla sottolinea l'urgenza del provvedimento e propone di procedere senz'altro all'esame e all'approvazione del nuovo testo.

Il senatore Banfi dichiara di concordare con il precedente oratore ed anticipa che proporrà modifiche al testo formulato dalla sottocommissione. Il presidente Bussi suggerisce di discutere gli articoli del provvedimento rinviandone l'approvazione in attesa di informare il Presidente del Senato.

La Commissione delibera, tuttavia, alla unanimità dei presenti, di procedere alla discussione degli articoli del testo proposto.

Si esamina quindi l'articolo 1 e si dibatte ampiamente il problema del coordinamento delle competenze di vigilanza sull'ente e suoi programmi.

Intervengono i senatori Mammucari, Vercellio, Focaccia, Banfi e Zannini ed il sottosegretario Malfatti.

Il presidente Bussi fa presente che la complessità della materia è tale da richiedere un rinvio per il necessario approfondimento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 12 dicembre 1967 n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili » (2608).

(Parere alla 5ª Commissione).

Su proposta dell'estensore, senatore Banfi si approva il parere favorevole.

« Inapplicabilità dell'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata istituita con il decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, per gli atti economici relativi al commercio delle materie prime tessili di cui all'articolo 3 del decreto-legge medesimo compiuti dal 10 ottobre 1965, al 21 dicembre 1965 dalle imprese produttrici di filati contenenti lana in quantità non superiore al 10 per cento » (2532), d'iniziativa dei deputati Franzo e Bianchi Fortunato.

(Parere alla 5ª Commissione).

Su proposta dell'estensore Giuntoli si approva il parere favorevole.

« Modifiche alla legge 21 luglio 1965, n. 903, e alla legge 22 luglio 1966, n. 613, per i miglioramenti dei trattamenti di pensione della previdenza sociale » (2544), d'iniziativa dei senatori Di Prisco ed altri.

Su proposta dell'estensore, senatore Banfi, si approva il parere favorevole.

« Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA) per la durata della III tappa » (2555).

(Parere alla 3ª Commissione).

Il senatore Banfi chiede di essere sostituito nel compito di estensore del parere. Il Presidente affida tale incarico al senatore Bernardinetti.

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo per l'ulteriore proroga dell'Accordo internazionale sullo zucchero del 1958, adottato a Londra il 1º novembre 1965 » (2597), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 3ª Commissione).

Su proposta dell'estensore, senatore Vercellio, si approva il parere favorevole.

IN SEDE REFERENTE

« Obbligo di distinguere i prodotti tessili mediante un'etichetta informativa » (2255), d'iniziativa dei senatori Salari ed altri.

(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Bernardinetti, dopo avere esposto il contenuto del disegno di legge, chiede un breve rinvio per approfondirne taluni aspetti tecnici.

Il sottosegretario Malfatti osserva, in via pregiudiziale, che sarebbe anche opportuno sospendere l'esame del provvedimento in attesa che si chiarisca l'orientamento del MEC nel settore.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato ad altra seduta.

« Estensione delle norme previste dalla legge 25 marzo 1959, n. 125, al commercio all'ingrosso dei prodotti floricoli » (2079), d'iniziativa del senatore Zaccari.

(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Bernardinetti illustra brevemente gli scopi del disegno di legge

insistendo sull'opportunità che sia tutelato, nel miglior modo possibile, il settore dei prodotti floricoli e proponendo di approvare i tre articoli del disegno di legge.

Dopo che il senatore Francavilla ha posto alcuni quesiti, manifestando perplessità nel merito del provvedimento, la Commissione decide di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il senatore Veronesi, prende la parola per scusarsi di non aver potuto presenziare ai lavori della Commissione durante la prima parte della seduta, allorchè si è discusso il disegno di legge n. 962-bis; dichiara quindi che le modificazioni proposte dalla sottocommissione e dal Governo sono così numerose ed importanti da poter essere considerate come un vero e proprio nuovo disegno, che non può, di conseguenza, essere discusso ed approvato in sede deliberante, come il disegno di legge originario n. 962-bis, senza una preventiva e matura riflessione.

Il senatore Francavilla replica che non è possibile tornare su un deliberato della Commissione.

Il presidente Bussi fa presente che il seguito della discussione del provvedimento è stato rinviato senza che nessuna delle norme

formulate dalla sottocommissione sia stata ancora approvata e che quindi nulla può considerarsi pregiudicato sul merito del disegno di legge in esame e delle modificazioni ad esso proposte.

La seduta termina alle ore 12,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

3^a Commissione permanente (Affari esteri)

Venerdì 12 gennaio 1968, ore 9,15

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Adesione alla Convenzione per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere, adottata a New York il 10 giugno 1958 e sua esecuzione (1396-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,45*